

Tiburtino, Giuliano (Buonaugurio). Musica diversa a tre voci . . . motetti, messe, madrigali a notte negra . . . Venezia, Girolamo Scotto, 1549. RISM T775.

Title:

MVSICA
 DIVERSA A TRE VOCE,
 NOVAMENTE COMPOSTA PER
 Io. Excell. Mufico meffer Giu-
 liano Tiburtino:
 CIOE
 Motetti, Meffe, Madrigali a Notte negra
 Opera diletteuole, & non
 piu stampata.
 DI NOVO POSTA IN LVCE,
 & con fomma diligentia
 coretta.
 [BAS Printer's mark SVS]
 VENETIIS, APVD
 Hieronymum Scottum.

M D XLIX.

Dedication:

SE la vera vertù, Ill. & Reueren. Signor mio, è poſta nella fatica de l'operare eccellentemente fuor de l'ufo com-|mune, & che torni (conuenenendofi coſi di fare, a beneficio & falute di molti; niſſuno ſi debbe marauigliare, che | coſi in queſti noſtri tempi vada mancando: ò per dir meglio, in ogni età ſiano ſtati ſempre rari quelli, che à | compimento operando, s'habbino il vero nome di virtuoſo acquiſtato: onde chiaramente apparisce l'impoſſi-|bile, che vi è dentro. Il che ſcoperto dal tempo (laſciando la ſeuerità di quei ſauì, che coſi ſtrettamente la | diffiniſcono) vſano gli huomini d'hoggi, piu largamente pigliandola, di chiamare quelli piu & meno s'accostano à gli effetti | d'eſſa vertù, hauendo riguardo non a quel che ſi deue fare, ma a quel che (miſurate le humane forze) potiamo fare. Et coſi | s'è laſciato il campo piu libero, & dato ardire à ciaſcuno d'aſſicurarſi (operando) di falire quaſi per gradi al ſommo di tanto merito. La onde ſi vede, che diuerſi diuerſatamente in diuerſe arti affaticandoſi, con ogni ſtudio cercano guadagnarſi coſi ho-|norato nome. Io Signor mio, come che ne gli vltimi gradi mi truoui di tanti, che ſi hanno da falire per innalzarſi a queſto | pregio, ho voluto nondimeno quel poco, che con fatica nella profeſſion de la MVSICA mi ſono acquiſtato, darlo coſi, come ſi | vede, ſotto il voſtro honorato nome in luce, non perche io mi auuiſi douermi con queſto diſcaricare di molti beneficij, & in-|finite cortesie, con che me vi trouo gia tanto obligato, ma per caricarmi di maggior peſo, come è ſtato il valermi del voſtro nome: il quale mi rendo certo, che farà degna l'indegnità di queſte mie coſe intanto, che non pur ſi difenderanno da quelli, | che ò per inuidia ò per tenerezza de l'honor mio haueſſero ardire di porui bocca, ma farà sì, ch'elle faranno & cantate | & lietamente aſcoltate da ciaſcuno:

*Maßimamente accettandole voi con quel amoreuol animo, che io ve le indirizzo, & |
dedico, & vi bafcio humilmente le mani. Di Vinetia alli |*

Di V. Ill. & Reueren. Seg. | Seruitore Giuliano Buonaugurio | da Tiuoli. |

Index:

Tauola
DE LA MVSICA DIVERSA
A TRE VOCE.

[column 1]

Pater nofter
Aue Maria
Alma
Tu que Secunda pars
Regina celi
Refurrexit Secunda paras
Benediçta &
Aue Regina
Ecce Dominus
Ecce apparebit
Natiuitas gloriofe
Peccante me
Beata es uirgo
Salue Regina
Eia ergo
Quam pulchra
Kirie
Et in terra
Qui tollis

[column 2]

Patrem
Crucifixus
Sançtus
Agnus Dei

TAVOLA DELLI
MADRIGALI

Chi vuol veder
Deh cofi come
Eſce dal petto
Non vedete voi
Quand'io pens'al martire

*Se tanta gratia
 Altro non è il mio amor
 Dal laccio d'oro
 Doglia mia accerba
 Cangia sperar
 Come de voi
 Veramente
 FINIS.*

Contents:

Pater noster qui es in celis
 Ave Maria gratia plena Dominus tecum
 Alma Redemptoris mater
 Regina celi letare
 Resurrexit sicut dixit Secunda pars
 Benedicta et uenerabilis es uirgo Maria
 Ave Regina celorum
 Ecce dominus ueniet & omnes sancti eius cum eo
 Ecce apparebit dominum super nubem candidam Secunda pars
 Natiuitas gloriose sancte Marie uirginis ex femine
 Beata es uirgo Maria que Dominyum pertasti
 Salue Regina misericordie uita dulcedo
 Quam pulchra es amica mea & quam decora
 Kyrie eleison
 Et in terra pax
 Patrem omnipotentem
 Sanctus
 Agnus Dei
 Chi uol ueder un miracol d'Amore
 Deh cosi come lieta mi legaste cara Amarille mia
 Esce dal petto mio pur tant'ardore che de gli occhi
 Non ueder uoi donna il mio tormento
 Quand'io pens'al martire Amor che tu mi
 Se tanta gratia el ciel mi concedesse
 Alero non e'l mio amor ch'el proprio inferno
 Dal laccio d'oro non fia mai ch'io mi scioglia
 Doglia mi'acerba uoi sospir ardenti gitene
 Cangia sperar mia uoglia che non fi muor di doglia
 Come de uoi piu bella non è ne fu donna mortal giamai
 Veramente madonn'in me l'ardore tanto non è

Part-books:

BASSVS A-D⁴, E² 36pp. Dedication. Index.
CANTVS F-I⁴, K² 36pp. Dedication. Index.
TENOR L-O⁴, P² 36pp. Dedication. Index.

Remarks:

Oblong quarto format. Copy consulted: **GB-Lbl**. RISM T775.